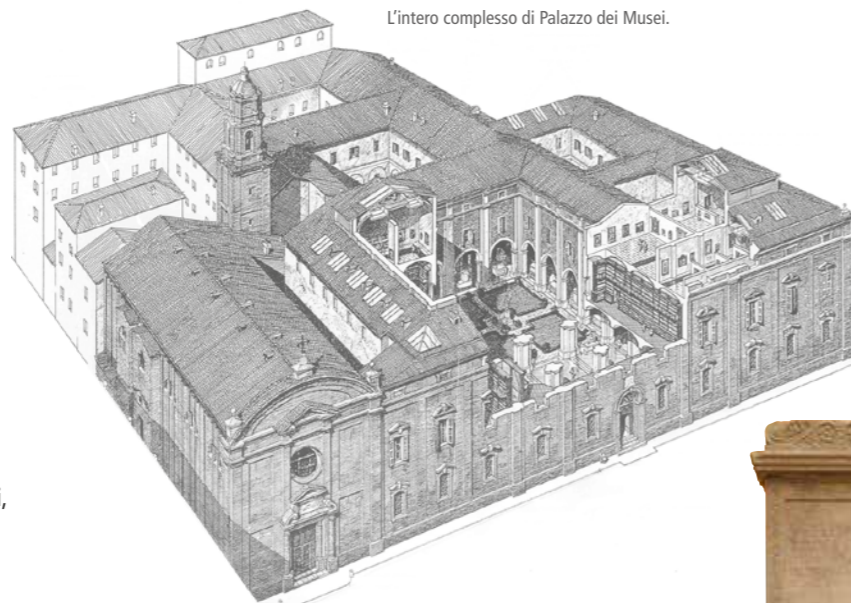


Cenni storici e architettonici

Per riunire le Opere Pie di Modena, il duca Francesco III d'Este fece realizzare in Piazza Sant'Agostino un Albergo dei Poveri, avviato nel 1764 e concluso nel 1771, su progetto dell'architetto Pietro Terzanini che utilizzò gli spazi dell'Arsenale Estense e del Convento degli Agostiniani. L'Albergo provvedeva al sostentamento dei diseredati e al loro impiego. Nel 1788 il duca Ercole III d'Este trasformò l'edificio in Albergo delle Arti. L'edificio venne poi occupato dalle truppe napoleoniche, successivamente divenne residenza militare di Ufficiali Estensi, quindi sede del Ricovero Provinciale di Mendicizia. Dopo l'Unità d'Italia il Comune di Modena (1881) ne acquistò una parte destinandola a Palazzo dei Musei. Qui furono ospitati tutti gli istituti culturali della città, sia civici (Archivio Storico, Biblioteca d'Arte Luigi Poletti, Museo Civico), sia statali (Biblioteca e Galleria Estensi).

Lastra dei Niobidi, I sec. d.C. e Sala Gandini (Musei Civici).



L'intero complesso di Palazzo dei Musei.



Particolare dell'Ara di Vetilia Egloge, I sec. d.C. (Lapidario Romano dei Musei Civici).

Monumenti sepolcrali (Museo Lapidario Estense).



SEDE

Largo Sant'Agostino 337 - Modena - MO - 41121
Telefono: 059/2033125 www.palazzodeimuseimodena.it
e-mail: palazzo.musei@comune.modena.it

INFORMAZIONI

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)
Piazza Grande, 14 (Mo) tel. 059/203.2660
www.visitmodena.it info@visitmodena.it

GALLERIA ESTENSE

(Tel.059/4395711) Ingresso a pagamento. Orari: da Martedì a Sabato 8.30-19.30; Domenica e festivi 10.00-18.00. Sala Mostre, Biglietteria e Bookshop osservano i medesimi giorni e orari di apertura.

BIBLIOTECA ESTENSE UNIVERSITARIA

(Tel.059/4395711) Ingresso gratuito. Orari: da Lunedì a Giovedì 8.30-19.30; Venerdì 8.30-16.00; Sabato 8.30-14.00.

MUSEI CIVICI

(Tel.059/203.3101-203.3125) Ingresso gratuito. Orari: da Martedì a Venerdì 9.00-12.00; Sabato, Domenica e Festivi 10.00-13.00 e 16.00-19.00.

GIPSOTECA GRAZIOSI

(Tel.059/203.3101-203.3125) Ingresso gratuito. Orari: apertura su richiesta, durante gli orari dei Musei Civici.

ARCHIVIO STORICO del COMUNE di MODENA

(Tel. 059/203.3450) Ingresso gratuito. Orari: da Lunedì a Venerdì 8.30-13.00; Lunedì e Giovedì 14.30-18.00. Orari visite (in occasione di Mostre o su richiesta): da Lunedì a Venerdì 10.00-12.00; Lunedì e Giovedì 15.00-18.00.

LAPIDARIO ROMANO DEI MUSEI CIVICI

(Tel.059/203.3101-203.3125) Ingresso gratuito. Orari: da Lunedì a Venerdì 8.00-19.30; Sabato 8.30 -19.30; Domenica e Festivi 10.00 - 19.30.

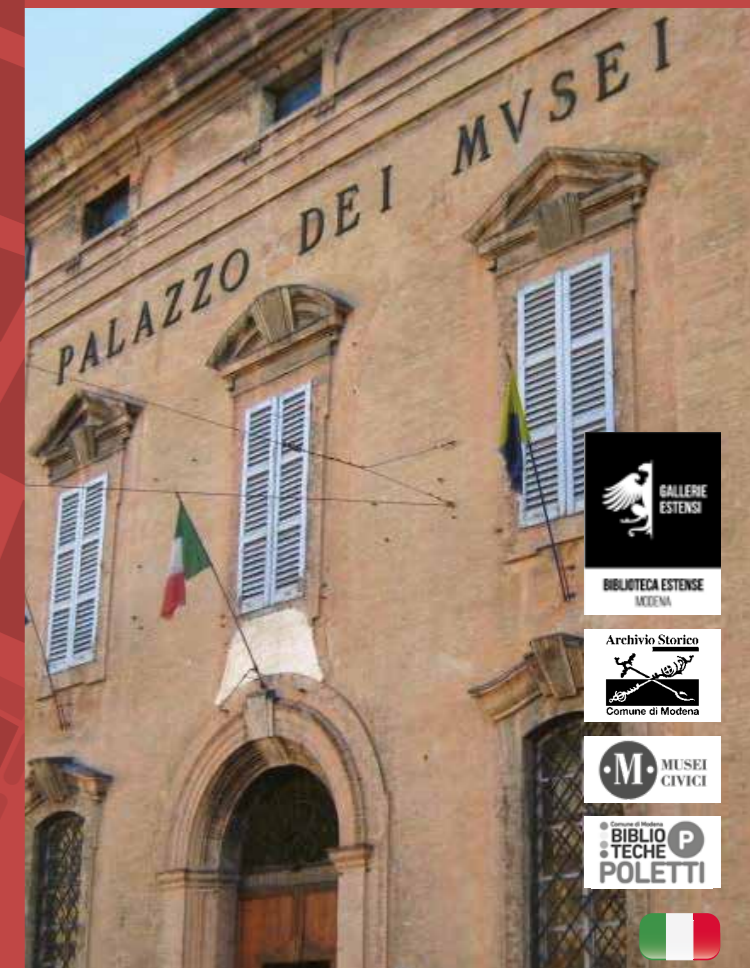
MUSEO LAPIDARIO ESTENSE

(Tel.059/4395711) Ingresso gratuito. Orari: da Lunedì a Venerdì 8.00-19.30; Sabato 8.30-19.30; Domenica e festivi 10.00-19.30.

BIBLIOTECA CIVICA D'ARTE LUIGI POLETTI

(Tel.059/203.3370) Ingresso gratuito. Orari: Lunedì 14.30-19.00; da Martedì a Venerdì 8.30-13.00 e 14.30-19.00; Sabato 8.30-13.00.

MODENA PALAZZO DEI MUSEI





Madonna col Bambino di Antonio Allegri, detto Il Correggio, 1517-1518 (Galleria Estense).

Galleria Estense

La Galleria Estense espone disegni, bronzi, ceramiche, strumenti musicali e medaglie provenienti dalla Casata d'Este. Sono presenti dipinti dal XIV al XVIII secolo, tra cui opere del quattrocento modenese, di scuola fiamminga, di Correggio e Velazquez. Tra le sculture: il Busto di Francesco I d'Este, capolavoro di Gian Lorenzo Bernini e diverse opere di Antonio Begarelli.



Violino in marmo di Giovan Battista Cassarini, 1687 (Galleria Estense).
A sinistra, una delle sale della Galleria Estense.



Particolari della Bibbia di Borso d'Este, 1455-1461 (Biblioteca Estense Universitaria).

Biblioteca Estense Universitaria

Nata come libreria privata della Casata d'Este, ebbe illustri bibliotecari come il Muratori e il Tiraboschi. Nel 1764 il duca Francesco III la aprì al pubblico. Conserva miniature, manoscritti, carte geografiche, incunaboli, codici miniati, tra cui: la Bibbia di Borso d'Este (1455-1461). Con l'Unità d'Italia venne accorpata alla Biblioteca Universitaria, costituendo la "Biblioteca Estense Universitaria". Trasferita nel 1882 nel Palazzo dei Musei, dal 2016 fa parte delle "Gallerie Estensi".



Spilloni in bronzo dalle terramare, 1550-1250 a.C. (Musei Civici).

Musei Civici

Fondato nel 1871, il Museo Civico è suddiviso in due settori. Il Museo Archeologico documenta lo sviluppo storico della città e del territorio dal Paleolitico al Medioevo. Conserva testimonianze del Neolitico, materiale delle Terramare (villaggi dell'età del bronzo), reperti di epoca etrusca, celtica e romana. La sezione Etnologica espone materiali di viaggi ed esplorazioni (dalla Nuova Guinea all'America del Sud) e tessuti precolombiani. Il Museo d'Arte espone strumenti musicali e scientifici, ceramiche, vetri, armi, carte decorate, terrecotte architettoniche, pesi e misure, la collezione di tessili Gandini, sculture, frammenti di affreschi del Duecento e del Trecento, arredi liturgici e dipinti dal Medioevo al Settecento. Le collezioni Matteo Campori e Carlo Sernicoli documentano il barocco emiliano con opere di importanti pittori (Guercino, Lana, Desubleo, Franceschini, Munari, Sirani, Crespi).



Angelo di G.Graziosi, 1924 (Musei Civici, Gipsoteca Graziosi).

Gipsoteca Graziosi

Istituita nel 1984 grazie alla donazione di un importante nucleo di opere dell'artista da parte della famiglia, espone i gessi originali di numerose sculture di Giuseppe Graziosi (1879-1945), alcuni bronzi, dipinti e una significativa serie di opere grafiche comprendente sia disegni, sia incisioni.

Archivio Storico

Depositario e custode degli atti prodotti dalla Comunità nel corso dei secoli, è un punto di riferimento per chi voglia avvicinarsi alla Storia e alla cultura della città e del suo territorio. Organizza seminari, mostre temporanee e laboratori didattici.

Piante del Distretto di Modena di Giovan Battista Boccabadati, 1687 (Archivio Storico).



Lapidario Romano dei Musei Civici.

Lapidario Romano dei Musei Civici

Conserva i monumenti funerari recuperati durante scavi effettuati nelle aree delle necropoli urbane che si estendevano lungo le principali vie fuori della città romana di Mutina. Spicca l'ara di Vetilia Egloge (I secolo d.C.).

Museo Lapidario Estense

È il primo museo pubblico istituito a Modena nel 1838 grazie al duca Francesco IV d'Austria-Este, per glorificare il passato illustre della città fin dalle sue origini come colonia romana di Mutina. Oltre ai reperti di età romana, espone memorie e arche sepolcrali.



Scultura raffigurante Luigi Poletti di Carlo Baraldi, 1904 (Biblioteca Poletti).

Biblioteca Poletti

La biblioteca, istituita nel 1872 grazie al lascito dell'architetto Luigi Poletti, è specializzata in architettura e discipline artistiche e conserva anche un ricco patrimonio antico (XVI-XIX sec.) di volumi, stampe, disegni, fotografie, carte geografiche, oltre ad archivi di arte e architettura e un'importante raccolta di libri d'artista.

Borso d'Este, scultura di Ferdinando Pelliccia, 1882 (Cortile del Palazzo dei Musei).

